

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Gennaio

LE BONIFICHE

Guerra alla malaria! Ecco il grido che uscito la prima volta dalla bocca del senatore Luigi Torelli ha trovato un'eco febbrile in tutta Italia; ecco la parola d'ordine che riunisce in un solo pensiero il fiore della scienza; ecco l'impresa cui tante generazioni lavorarono e che riesce ben più importante sotto l'aspetto economico, visto che si collega con quella bonifica che deve restituire all'agricoltura tanti terreni.

Ardua per altro è l'impresa, poichè studi indefessi e spese enormi si consumarono finora invano a lottare il tremendo nemico che opprime tante belle e fertili contrade italiane.

La civiltà ha fatto ormai un grande cammino; essa deve fare il rimanente, per quanto grandi siano le difficoltà.

No: la società d'oggi non consente, che si mantengano nel languore numerose popolazioni e terre fertili nell'abbandono; essa esige che i paduli si colmino e disseccino e che le sterminate lande vengano ridate alla coltura. I focolari dinotino che sana vi è l'aria, e che l'aratro offre ampie ricche messi a popoli civili.

Se grandissima però sono queste difficoltà noi non dobbiamo spaventarci; un nuovo trofeo si aggiunga a quello del patrio risorgimento colla redenzione di quelle che il Baccarini ebbe già a dire le nostre vere terre irredente.

Fu questo Baccarini che alla terribile guerra che è necessaria per questo trionfo incominciò a provvedere colla legge 25 giugno 1882 e che tratta appunto delle bonifiche!

Eppure, strano a dirsi! qui nel Veneto dove abbiamo tante terre da bonificare noi vediamo che questa legge è quasi sconosciuta sebbene tanto importante.

Con essa — giova qui riassumerla — lo Stato si assume col concorso delle provincie, dei comuni e dei proprietari la esecuzione di quelle opere che provvedono a un grande miglioramento igienico e di quelle nelle quali ad un gran miglioramento agricolo trovasi associato un rilevante vantaggio igienico. Queste opere sono dette di prima categoria.

Quelle di minore importanza sono lasciate ai proprietari riuniti in consorzio, i quali pure possono sperare nel concorso dello Stato, della provincia e dei comuni.

Concorrono lo Stato per metà nella esecuzione delle prime, per un ottavo la provincia, per un altro ottavo i comuni, purchè non induca aumento nell'imposta principale oltre il 20 per cento; pel

quarto il Consorzio dei proprietari entro i limiti di un decimo della imposta suddetta. Le provincie e i comuni pagano in ragione dell'area che si bonifica, ed i particolari in ragione della classe che verrà loro assegnata.

Al termine del bonificamento i proprietari dovranno rimborsare lo Stato e gli altri contribuenti in rate annuali non minori di dieci, per le spese occorrenti in ragione della loro rispettiva quota di bonificamento ottenuto, senza diritto a reclamo, da una stima da farsi da tre periti nominati uno dal Ministero, uno dalla Corte d'appello locale, il terzo dal Consorzio dei proprietari.

Queste le disposizioni principali di questa legge, nella quale il governo si riserva tre anni di tempo a fare l'accertamento delle bonifiche da eseguirsi.

Ma siffatti lavori non si inventano; essi abbisognano di lunghi studi e di mature discussioni; occorre innanzi tutto che gli interessati si muovano e facciano comprendere al governo quali sono i terreni che realmente devonosi bonificare: essi apparecchino i progetti.

Quando si pensa per quanto il governo e le provincie vi concorrano nelle spese, è logica e naturale la considerazione che sono ben ciechi quegli interessati che non si muovono.

Eppure anche ultimamente in una radunanza di un nostro Consorzio in Venezia quasi nessuno nemmeno sapeva che sussistesse la legge in parola; e ci volle l'energia di un uomo perchè spiegasse, rivelasse, trascinasse e in un vortice di approvazioni facesse comprendere quanti interessi si connettono alle bonifiche e come convenisse che i proprietari usassero della provvida legge che formerà una delle maggiori glorie del Baccarini.

Sono a migliaia gli ettari di terreno ove le macchine devono prosciugare, ove gli alberi spargere la salubrità, ove le case dare la vita; quante ricchezze del Veneto si faranno risorgere.

Ecco un terreno neutro ove i partiti devono darsi la mano, e la Destra non deve proprio conoscere ciò che fa la Sinistra. — Quanti guadagni anche per i capitalisti che osassero impiegare i propri risparmi!

Avanti dunque, o proprietari! Avanti e fate col vostro interesse quello della intera nazione, che per nulla, a mezzo dei propri rappresentanti, votò una provvida legge di incitamento.

Noi colle nostre deboli forze inciteremo, animeremo sempre, perchè vi vediamo un vero interesse della patria e vogliamo che nel vitale argomento non si dorma punto.

Una nobile rinuncia

L'appello da noi ieri fatto ai vari candidati del collegio di Parma affinché qualcuno si ritiri dalla lotta per non favorire il trionfo di un candidato moderato, venne nobilmente prevenuto dal Dott. Francesco Caprara.

All'esimio cittadino noi mandiamo le nostre congratulazioni e pubblichiamo la nobilissima sua lettera in cui nel Presente si ritira dalla lotta.

Caro Basetti

Parma 9 Gennaio 1883

Quando per primo e a nome anche degli amici mi invitaste con molta insistenza ad accettare la candidatura per la nomina del Deputato, che deve occupare il seggio lasciato vacante dal compianto mio Cognato Enrico Arisi, vi risposi, ben lo ricordate, che di fronte a Musini non avrei giammai permesso che fosse presentato il mio nome, e fu soltanto sulla dichiarazione vostra e di altri amici che il Musini aveva formalmente dichiarato di declinare per questa Elezione la sua candidatura che dissi di pormi a disposizione degli amici, quantunque fosse questo il momento per me più inopportuno per andare, se eletto, a sedere in Parlamento.

Il fatto da me preveduto, oggi si verifica; il Dottor Musini ha dovuto cedere al voto concorde delle associazioni democratiche della Provincia.

Dinanzi a questo fatto, ritiro la mia candidatura ringraziando Voi e gli amici dell'Associazione democratica progressista e tutti quegli elettori che erano disposti a deporre nell'urna il mio nome, della benevolenza ad dimostratami.

La coerenza in tutte le cose, ma specialmente nelle politiche è sempre stato per me indeclinabile dovere al quale non sono mai venuto meno. E qui torna opportuno ritornare su di un fatto che dai miei avversari si cita quasi prova di incoerenza, quello cioè della candidatura Asperti da me combattuta nell'ultima elezione.

Scrissi e stampai altra volta, perchè alla candidatura del Dottor Asperti aveva preferita quella del Dottor Musini; ma siccome certe persone hanno la memoria labile, o loro torna comodo l'apparire tali, credo necessario il ripeterlo in questa circostanza.

Il Dottor Asperti, tirato fuori col lanternino di Diogene e consegnato a Cocconi perchè ne facesse un Deputato progressista, camminò sulla buona via finchè questi fu in vita: morto Cocconi, perdè la bussola, di maniera che nell'ultima elezione commise l'errore imperdonabile in chi si atteggiava a uomo politico, di accettare la candidatura dai progressisti e dai trasformisti ad un tempo. Davanti a tanta incoerenza doveva io esitare nella scelta fra il Musini e l'Asperti? Egli è vero che la scuola politica del Musini non è la mia, ma abbiamo però molti punti di contatto.

Il Musini fu sempre coerente ai suoi principii e questo era ed è più che sufficiente ragione per anteporlo al suo avversario.

F. CAPRARA.

Ognuno sa in quale tristissima posizione si trovino gli impiegati presso gli uffici delle Ipoteche; essi non hanno difatti alcuno dei privilegi concessi a tutti coloro i quali prestano l'opera loro in uffici governativi.

Da parecchio tempo i giornali hanno cominciato ad occuparsi della delicata faccenda; e gli stessi impiegati compresero che essi pure devono agitarsi pel proprio miglioramento.

Sappiamo che pensarono adesso di rivolgersi allo stesso re, il quale ebbe ad accettare la istanza per trasmetterla al ministro delle finanze senatore Magliani.

A noi non resta che di appoggiare la giusta domanda e di chiedere che il ministro delle finanze si occupi davvero, come è suo dovere, della triste condizione che dalle leggi è fatta agli impiegati presso gli uffici ipotecari.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

9 gennaio.

Il Pellegrinaggio (*)

Non erano così numerosi come si è strombazzato per tanto tempo, ma, bisogna dire che di pellegrini ne son venuti più di quello che si presumeva, all'ultimo momento!

E c'è voluta tutta la loro buona voglia, accompagnata da tutte le attrattive che ha certamente esercitata su di loro questa Roma grande, piena di ricordi e di memorie perchè siansi decisi a lasciare, in questa stagione, i loro focolari per esporsi ai disagi di un viaggio lunghissimo ed alle vessazioni poliziesche dell'on. Depretis. Poveri pellegrini! Li ha proprio numerati, regolamentati, ordinati, bollati, spediti come tanti colli di mercanzia! E per di più li ha anche fatti viaggiare in carrozzoni merci.... Sia pure col ribasso del settantacinque per cento! ma s'ha il diritto di essere considerati un zinzino più dei giumenti.....!

La verità vera è che l'on. Depretis, come ebbi già a scrivervi alcune settimane or sono, non avrebbe voluto saperne di pellegrinaggio e, siccome non l'ha potuto impedire, ha fatto in modo di renderlo più infelice che poteva, e per questo ha cominciato con dividerlo e poi con burocratizzarlo, (passatemi l'espressione).

Sì, sì, state sicuri che se non c'era di mezzo una visita a Roma, il pellegrinaggio sarebbe ancora di là da venire, giacchè i tre quarti dei così detti pellegrini, sono venuti per l'omaggio alla tomba ecc. ecc. come io e voi, lettori cari, saremmo andati al Tonchino. Anzi, a parer mio, i veri pellegrini, sono quelli che se ne rimasero a casa, e che non vollero subire la volontà di babbo Agostino, e trattenersi qui cinque giorni di seguito.

(*) Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori su questa corrispondenza nei riguardi dei pellegrini padovani. (N. della D.)

Vi faccio grazia d'enumerarvi tutti i ricordi del pellegrinaggio, medaglie, incisioni, numeri unici, opuscoli, nastri, coccarde, guide speciali per pellegrini, quadri, immagini, ritratti venuti fuori in questi giorni. Ne abbiamo una vera invasione; una inondazione; e sarà miracolo se non vi affogheremo. Queste speculazioni indecenti sono cose che fanno schifo! Gli osti poi e i trattori fecero dei veri prodigi... di spirito! C'è stato chi pensò all'oasi del pellegrinaggio e chi mandò in giro di questi annunci che vi trascrivo:

Al pellegrinaggio Nazionale
 Trattoria e Fiaschetteria
 Ottimi vini — Cucina eccellente

I commenti fateli voi.

Ed ora vengo alla cronaca della prima giornata: le altre due saranno il 15 e il 21 corrente. — Presero parte al corteo di oggi 26 provincie divise in tre gruppi. (C'è la mania di dividere tutto per tre! Andate mo' a scoprirne la ragione....!) La provincia di Padova faceva parte del 3° gruppo il quale aveva per punto di riunione la piazza dell'Esquilino, e si trovava fra la provincia di Milano e quella di Ferrara.

Dietro il gonfalone azzurro sormontato da un' aquila con ali spiegate ho contato nove bandiere fra cui quella dei Reduci, portata da un certo signore in stifele e gibus, barba alla italiana ed occhiali, che pare fatto apposta per essere alfiere: c'era la bandiera del Circolo elettorale Savoia e quella degli studenti, che portavano anche una corona. A capo dei pellegrini padovani stava l'on. Cavalletto presidente del Comitato provinciale, era accompagnato dal *sor Paccerotti* e dal signor Bovini (?) il quale vigilava pel regolare andamento delle faccende. In complesso, la vostra provincia di Padova non era molto abbondantemente rappresentata.

La sfilata del corteo durò dalle 9 antim. al tocco. Si notavano diverse bandiere molto pregevoli ed alcune corone ricchissime. Era oggetto della generale curiosità un vecchietto arzillo, vestito coll'uniforme dell'antico esercito piemontese e decorato della medaglia d'oro al valore civile. La provincia di Roma era la più abbondantemente rappresentata: e, di Roma, il maggior contingente di pellegrini fu dato dalle scuole inferiori.

Non parlo del nostro Municipio il quale intervenne quasi in massa alla cerimonia (mancavano, s'intende i consiglieri dell'aristocrazia nera) colle bandiere dei dodici rioni.

Umoristici i trombattieri del Municipio di Milano e non meno ridicoli i fedeli del medesimo, i quali avevano il panciotto bianco, tutt'altro che di bucato...!

Mi pare che ci fosse una trentina di concerti musicali, alcuni dei quali erano... sconcertati.

Sono accaduti due spiacevoli incidenti. In via di Fontanella Borghese a un dato momento s'intese un gran colpo: pare che sia caduta la rivoltella.

tella di tasca ad un pellegrino e che abbia fortuitamente esplosa. Si diceva pure ch'era stata gettata una bomba di cartone. Comunque sia e' ebbe molta paura e non ci volle poco perchè ritornasse la calma.

In piazza del Pantheon poi, un giovanotto, di cui ignoro il nome, salito sugli ornati della fontana pare che pronunciasse delle parole sconvenienti. Le guardie vollero arrestarlo, ma egli cominciò a menar colpi a destra ed a manca con una grossa forbice, e finì con ferirsi gravemente al petto. Fu arrestato e condotto all'ospedale della Consolazione. Vi saprò dire di quanta gravità siano le sue ferite.

E. Barinelli.

Notizie Italiane

Finanza

L'on. Magliani ha riconosciuto il bisogno di meglio regolare l'acquisto della rendita pubblica, per l'impiego dei capitali che appartengono agli enti morali, e ha perciò adottato nuove prescrizioni, che vennero comunicate alle Prefetture, agli Economati generali dei benefici vacanti e alla Delegazione economica di Roma.

Il premio d'arruolamento per i volontari

Un regio decreto stabilisce che i volontari di un anno devono pagare per l'anno 1884 nell'assumere l'arruolamento lire 1600 quando si arruolano nell'arma di cavalleria e lire 1200 quando si arruolano nelle altre armi.

Per un'antologia d'agricoltura

È aperto un concorso per la compilazione di un'antologia italiana ad uso delle scuole pratiche e speciali di agricoltura con un premio di lire mille. L'antologia deve essere consegnata al ministero di agricoltura non più tardi del 31 luglio 1884.

I biglietti delle banche

Il nuovo progetto di legge impone alle Banche di non emettere che quattro soli tagli di biglietti cioè da L. 25, 50, 100 e 1000; e il numero dei biglietti da L. 25 sarebbe limitato com'è limitato anche oggi.

Brutte scene a Foligno

Un individuo scoprì una lapide murata che trovava all'ospedale di Foligno. Su quella lapide è scritto il testamento di Garibaldi.

L'autorità la fece smuovere e la popolazione accolse a fischi i soldati che portavano in caserma la lapide. La notte successiva si lor-

dò il monumento eretto a Vittorio Emanuele.

Notizie Estere

Il conflitto franco-chinese

Si ha da Canton che la città è ritornata nella calma ordinaria e che il governo cinese ha sospeso tutti i preparativi di guerra. Ritensi imminente la presa di Bac-Ninh.

Esposizione sanitaria internazionale

In maggio p. v. sarà aperta a Londra, nei locali già occupati dall'Esposizione della pesca, un'Esposizione sanitaria internazionale, avente per iscopo il miglioramento delle condizioni sanitarie e dei mezzi di educazione primaria e tecnica. Il Comitato esecutivo, presieduto dal Principe di Galles, ha invitato il governo italiano a farsi rappresentare.

Altro attentato

Notizie private da Pietroburgo recano che la polizia scoperse e sventò un nuovo attentato che tramavasi contro lo czar.

Quello di cui tutti possono accorgersi si è che la guardia personale dello czar fu considerevolmente aumentata.

Repubblicani Spagnuoli

Castellar sostiene nel suo giornale per la Spagna un ministero di Sinistra dinastica che possa sciogliere le Cortes qualora queste gli oppongano resistenza.

Alla Sinistra dinastica spetta il compito di ristabilire il suffragio univesale ed i principii democratici della rivoluzione spagnuola.

Ogni tentativo di reazione sarebbe il segnale di forti scosse, mentre concessioni liberali potrebbero togliere terreno all'agitazione rivoluzionaria.

Castellar è deciso ad appoggiare lealmente l'attuale gabinetto.

Corriere Veneto

Castelfranco. — Alcune sere fa si è rappresentato in quel Teatro Accademico uno scherzo comico di Neno Girardi, intitolato: *I schei per andar a Roma*. L'esito superò l'aspettativa.

Meritano una parola d'elogio i filodrammatici per il modo nel quale hanno interpretato le parti loro affidate.

Conegliano. — Nella gran sala del Palazzo Municipale ebbe luogo il banchetto delle due Società operaie e dei Reduci, e riuscì splendidissimo. Parlarono acclamati i presidenti

L'infelice respinto voleva in sulle prime rifiutare l'invito, per non presentarsi agli oroscopi di una gioia bugiarda e fallace, ma poi non sentendosi l'animo di saperla partita, senza prima averla salutata, decise di bere fino all'ultima goccia l'amaro calice del dolore.

Partita? Sì, perchè era stato deciso che gli sposi con il padre avrebbero il giorno dopo il matrimonio abbandonato V... per accasarsi a T... ove, come disse, Anastasio aveva aperto un negozio, in Ditta del figlio Giuseppe, per non trovarsi colle mani in mano e senza la croce di un quattrino al momento della catastrofe.

Bepi e la madre con il restante della famiglia doveano rimanere a V... per disbrigare gli affari più urgenti e più doverosi.

La religione di Cristo fece della speranza una virtù teologale, del dolore il sentiero della gioia, dell'uomo il re della terra ed amico del Fattore dell'universo; gli educò la turbolenta fantasia a sogni e ad affetti verecondi, la ragione ad una fidente umiltà — popolò il cielo di pallide parvenze, e quando vide scoraggiato, stanco, oppresso sotto l'incubo della vita questo pellegrino di un giorno

delle due Società Pietro Scarpis e Ciotti Francesco e quindi il sindaco De Carli.

Erano più di 170 i coperti, e tutto procedette con ordine e precisione a merito dei signori del Comitato.

Treviso. — I pellegrini della Provincia di Treviso partiranno da questa città il 16 gennaio alle ore 9,47 antimeridiane.

Il ritorno avrà luogo partendo da Roma alle 10,55 ant. del 23 gennaio.

Udine. — Fu aperta nel Palazzo degli Studi l'Esposizione dei bozzetti per il Monumento a Garibaldi. La mostra durerà 15 giorni. Il biglietto d'ingresso sarà di centesimi 50, per gli operai di centesimi 25.

Verona. — Il Consiglio comunale di Verona elesse ad assessori Scudellari e Splendich.

Il Consiglio stesso accordò al Cardinale di Canossa un'area a Campo-fiore per costruirvi case operaie.

Se non avesse a servirsi di quest'area per lo scopo al quale gli fu concessa, dovrà pagare 30 lire al m. q.

Cronaca Cittadina

Padova a Roma. — Il Sindaco gentilmente ci comunica il seguente telegramma pervenutogli iersera:

Roma, 7,31 pom.

Tolomei — Sindaco

Padova.

Stendardo nostra Provincia, iniziatore sette secoli fa lotta Lega Lombarda per indipendenza nazionale, oggi fu ricevuto dal Re d'Italia — voto dei Padri nostri così compiuto.

Cavalletto — Deputato.

Tramvie interprovinciali.

— Da fonte autorevole attingiamo la notizia che l'opera per la costituzione dei tram interprovinciali procede alacramente.

Il Comitato di Dolo raccolse già lire 800,000 per i tram di Venezia.

Non si conosce ancora l'esito della sottoscrizione privata alle azioni della nostra Provincia, giacchè sono ancora in circolazione non pochi esemplari per le adesioni private.

Ad ogni modo ci sembra opportuno ricordare che col 15 corrente scade il termine delle sottoscrizioni; e ciò facciamo fiduciosi che il migliore esito risponda alla bella iniziativa per l'utilissimo scopo.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da

gli sussurrò all'orecchio: coraggio, penare è merito.

Ma che vale al fiore appassito la rugiada della notte?

La religione è bella e buona, ma a questi chiari di luna arriva troppo tardi, è come il medico al capezzale di un moribondo.

La felicità consiste nel credere nell'amore, nel futuro e nell'eternità; Gustavo sfiduciato di tutto e di tutti pensava e voleva gustare a stilla a stilla il desolante nappo dell'infelicità.

Se come Teseo egli avesse trovato una Arianna... chi sa... forse avrebbe riso del suo dolore.

I convitati aspettavano impazienti il ritorno degli sposi che poco doveano tardare tenendo calcolo del tempo trascorso dal momento che erano partiti di casa.

Alla fine giunsero preceduti dal prete, che aveva benedetta la loro unione, invitato anche lui al simposio. Lina era pallida, forse per la commozione e la gioia, ed il velo bianchissimo, che le cingeva la testa, faceva risaltare viemaggiormente la pallidezza delle sue guancie.

Ernesto, come al solito, svogliato, osservava con stupida indifferenza quanto accadeva intorno a lui.

notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 7 gennaio a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti

Respinti: Barison Antonio caffettiere, Crescente Luigi merciaio, Da Molin Costante barbiere, Miloso Antonio per commercio vini; tutti di Padova. De Rossi Luigi affittanziere, Zurlo Giovanni idem, ambi di Cittadella.

Ricorsi degli agenti

Accolti per intero: Agente di Este contro Albertin Luigi per commercio erbe.

Accolti in parte: Agente di Este contro Trovò Angelo per vendita privata.

Respinti:

Agente di Este contro Teresa Magnan per fabbricati.

L'acqua dei nostri fontanini. — Siccome da parecchi giorni il pubblico era avvezzo a ricevere pel sistema Conci buona acqua dai pubblici fontanini, ed ora tornerà a riceverla cattiva, così a spiegazione di questo inconveniente crediamo utile pubblicare la seguente lettera comunicataci dall'ingegnere medesimo:

Egregio Direttore,

In seguito a incidenti sorti fra me e l'assessore sig. Romanin-Jacur e dei quali non credo necessario di rendere edotto il pubblico, nel meriggio d'oggi mi sembrò opportuno di levare l'acqua del mio sistema dalla vasca dell'Idroforo.

Quindi credo bene d'avvisare il pubblico che fino a nuove disposizioni i fontanini e gli altri servizi sono alimentati dall'acqua del canale.

Padova, 11 gennaio 1884.

B. Conci.

Gustavo all'ingresso di Lina nella sala stette lì per venir meno, ma facendo forza a sè stesso si congratulò assieme agli altri con parole d'occasione del fausto avvenimento.

La Filomena correva come un'ossessa qua e là per la casa invasa da una gioia sfrenata, e ad ogni momento importunava gli invitati col dire:

— Ah! che cosa le pare! Non è un partito coi fiocchi? È stata ben fortunata la mia figliuola! Quanto sarà felice! È vero che se non ci fosse stato qualche piccolo neo tutto sarebbe andato per lo meglio. Ma già cosa vuole; gioventù! Strillino pure gli invidiosi; Quello che è stato è stato ed al passato non ci si pensa più!

La mensa viene imbandita e tutti si pongono a tavola.

Don Juane non convinto che la benedizione impartita ai piedi dell'altare sia stata sufficiente, li benedice ancora una volta in un alle fumanti vivande che fanno pomposa mostra di sè sulla mensa nuziale.

Si mangia a quattro ganasce, e si discorre del più e del meno intorno allo stato matrimoniale, alla novella vita degli sposi, non mancando qualche frizzo velato lanciato all'indirizzo dei connubiati da qualche sputa sen-

Onorificenze ad un concittadino. — Rileviamo con vero soddisfazione che all'Esposizione Industriale di Belle Arti d'Udine il nostro concittadino ing. Ghislanzoni, da molti anni Capo Sezione al Genio Civile di quella Provincia, fu premiato colla menzione onorevole per istudi monografici stradali.

Nuovo negozio. — Da alcune settimane in Via Servi e precisamente sotto gli uffici della Banca Veneta fu aperto un negozio di profumerie che tanto per l'eleganza quanto per l'assortimento degli oggetti non può non incontrare tutto il favore del pubblico; oseremmo anzi dire che questo negozio, specie per le nostre signore, riempie un vuoto, cosicché non dubitiamo che vi faranno buon viso.

Proprietario del negozio è un gentile e simpaticissimo giovane.

Pietro Cossa. — Ecco il programma del privato trattenimento che domani sera (sabato) al Teatro Garibaldi alle ore 8 precise darà la benemerita società filodrammatica Pietro Cossa:

1. *Una bolla di sapone*, commedia in 3 atti di V. Bersezio.

2. *Le piccole miserie della vita umana*, farsa in un atto.

La Banda Civile Unione suonerà gentilmente negli intermezzi.

Gambe in pericolo. — Non sappiamo se i nostri edili sogliono mai passare per la riviera di S. Luca; se lo fanno è probabile vi passino in carrozza, oppure preferiscano, anche se pedestri, tenere il bel mezzo della strada. Ciò desumesi dallo stato veramente indecente, e oltre che indecente, pericoloso in cui si lascia il lastricato del portico che è presso la Chiesa di S. Luca. Si dice che l'inferno sia lastricato di buone intenzioni; oh se il nostro ufficio tecnico municipale volesse render quel portico magari un inferno a forza di buone intenzioni, sarebbe certamente meglio che ora non sia! Sono insidie ai piedi dei cittadini; sono trabocchetti perfidamente aperti per far battere il naso per terra ai poveri passanti. Il terrazzo che lastrica quel sottoportico, è tutto sgretolato, ha delle buche, presenta dei gradini, e dei piani inclinati. E noi abbiamo veduto dei buoni passanti inciampare maledettamente; anzi l'altro giorno ne vedemmo cadere uno... anzi era una... oh! quasi quasi, se non fosse peccato, avremmo benedetto alla sventura toccata, perchè cadendo quell'una mise in rilievo la bellezza d'una gamba, anzi di due gambe, e mostrò una disinvoltura, nel rialzarsi tosto, di scatto, che noi ne fummo colpiti nel bel mezzo del cuore. Ma le imprecazioni all'indirizzo del Mu-

tenze d'occasione.

Gustavo non assaggiava cibo, rapito nel guardare Lina, dalla quale non sa e non può staccare gli occhi.

Come era bella nella sua pallidezza quella sera!

— Perchè, pensava egli, vieni ad infiammarmi come una meteora il fosco orizzonte del pensiero?...

Mentre tutto all'intorno gli diventava muto, nemico, essa gli appariva d'un tratto bella e stupenda d'indifferenza.

Erano nove mesi dacchè lo aveva respinto, ora, e mentre egli si dibatteva, e vi lasciava forse la vita, tornava ad abbagliarlo lo sguardo, e ad innamorargli ancora maggiormente il cuore.

Che strazio per quell'anima che doveva imporsi una tranquillità bugiarda, un silenzio spasmodico.

Per distrarsi si vuotò un bicchiere di vino, e portandolo alle labbra, una lagrima vi cadde dentro.

Egli lo vuotò tutto d'un fiato per non far intravedere agli astanti la piena del suo affanno.

Ecco come il dolore di un solo si perde nella gioia di tutti! Una lagrima in un bicchiere di vino!

(Continua.)

APPENDICE 25

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Ernesto, vessato, circondato, dai parenti e da preti, che Anastasio e Filomena gli avevano messo alle calcagna, e che non finivano mai di gridare allo scandalo, dovette cedere, e si decise, non potendo ottenere il consenso materno, di fare il matrimonio religioso, che appena Ernesto fosse giunto alla maggior età avrebbe sposata anche civilmente la Lina adempiendo in tal maniera agli obblighi e doveri che impongono sì la legge religiosa che quella civile.

Finalmente tutto è disposto per la cerimonia religiosa, che deve seguir di sera alla chetichella, scongiurando così lo scroscio di vedere ai piedi dell'altare andare a marito una fanciulla madre prima di essere sposa.

Alla ricreazione di prammatica erano stati invitati i più intimi e Gustavo era fra questi.

nicipio, degli edili, perfino delle inconscie ed irresponsabili quanto piumate guardie Municipali, piovvero a rovescio.

Volevamo spezzare una lancia per difendere l'Autorità costituita, ma poco mancò che uno degli inciampati non ci spezzasse il bastone sulla testa.

Decisamente la cosa non può continuare così. Conviene metterci riparo. La via S. Luca non è nello Zululand!

Teatro Concordi. — Si possono ammettere le attenuanti, quali sarebbero le incertezze d'una prima rappresentazione, il panico degli artisti, provocato dai dubbii preventivi circolanti fra il pubblico, le difficoltà nell'esecuzione di opera basata quasi del tutto sulla parte vocale ecc. ecc., ma non si può dire che l'esito finale e complessivo non sia stato infelice, molto infelice. Primieramente tutti si trovavano spostati non essendovi fusione fra le diverse parti, e tutti furono, meritevoli o no, travolti nell'abisso che ad ogni nota, ad ogni accento, s'apriva loro innanzi.

Il basso, signor Ercolani, in un solo di effetto, poté venire giustamente apprezzato, anzi dovette fare il bis della nota aria: « Qualunque sia l'evento... » da lui cantata con efficacia e forza ammirabile, mentre il tenore, già applaudito nel *Salvator Rosa*, avrebbe potuto fare miracoli che la sua parte, troppo collegata alle altre andate maluccio, non gli avrebbe procurato un applauso. Le seconde parti poi... infatti è meglio che non entriamo in particolari, perchè non la finiremmo più.

Speriamo che, come udimmo ieri a sera, vada presto in scena il *Ruy-Blas* colla signorina Dotti che ha già tutta le simpatie del pubblico, col ben noto baritone Peltz e col tenore Perubini giovane artista che incontrò pieno favore anche ultimamente a Varese nel *Guarany*, nella quale opera cantò con pieno successo. Così i giornali del luogo.

Ed in quanto alla *Lucrezia Borgia*, che ieri ebbe esito tanto poco soddisfacente ci penserà la presidenza del Concordi. — Per ora attendiamo il *Ruy-Blas*, opera che trovò e troverà sempre ovunque molta simpatia.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo.

Non possiamo che mostrarne tutta la nostra soddisfazione.

Una al di — Sono le dieci della sera.

Bernardino passeggia, in compagnia di suo figlio, sotto le Procurative.

— Papà, chi è quella signora che da circa mezz'ora travasi ferma presso quella colonna?

— È una signora che aspetta qualche suo congiunto.

— Ma perchè guarda tutti?

— Perchè... non lo conosce.

Bollettino dello Stato Civile del 9

Nascite — Maschi N. 0 — Femmine 0

Morti. — Zanchini Schiavon Teresa fu Giacomo, d'anni 55, casalinga, vedova — Turato Antonio fu Luigi, d'anni 34, falegname, celibe — Gasparini Giuseppe di Giacomo, d'anni 20.

Tutti di Padova.

Diario Storico Italiano

11 GENNAIO

Nel 1801 muore in Venezia Cimarosa Domenico, celebre maestro di musica. Era nato a Napoli e da quel clima gentile portò forse l'estro ardente, l'impronta originale dell'armonia con una fecondità eccezionale d'invenzione. Scrisse molte opere buffe ove soprattutto si distinse. Musicò tragedie e inni sacri e chiamato fu in Russia e in Germania riportando grandi applausi.

Ebbe a soffrire la prigionia da Ferdinando IV di Napoli dopo i tristi tempi della restaurazione, per avere egli messo in musica un inno repubblicano nell'ingresso de' Francesi a Napoli; ma poté fuggire rifugiandosi

in Venezia dove rimase fino alla morte.

Compose oltre 130 opere delle quali molte anche oggi si riproducono sui principali teatri d'Europa.

LISTINO BORSA

Padova 11 Dicembre

| | |
|--------------------------------|----------------------|
| Rendita Italiana 5 p. 0/0 | contanti L. 90.85. — |
| idem fine » | 91. —. — |
| Genove » | 78.20. — |
| Banco Note Aust. » | 2.08 1/4 |
| Marche » | 1.23 1/4 |
| Banche Nazionali » | 2155. —. — |
| Mobiliare Italiano » | 812. —. — |
| Banche Venete » | 184. —. — |
| Costruzioni Venete » | 344. —. — |
| Cotonificio veneziano » | 220. —. — |
| Tramvia Padovano » | 280. —. — |

BIBLIOGRAFIE

G. PIRANI. — *L'argonautica di C. Valerio Flacco: Versione italiana.* — Modena tip. della Società tipografica 1883.

Il signor Giovanni Pirani, già noto per parecchie versioni dal latino ha impresso a volgere in italiano anche l'argonautica di C. Valerio Flacco e noi non possiamo che essergli grato di questo che egli chiama modestamente un « saggio. »

Il Pirani è padrone della lingua latina e come tale sa svelarne le bellezze che sente in sé stesso; conosce poi e nel caso speciale lo prova, anche l'indole del poeta di cui imprese la versione.

Non ci pare di vederlo il Pirani intento a tradurre; egli non deve affaticarsi per la semplice ragione che deve provarvi diletto vero, per quanto non sia restio quindi dall'adoperarvi la lima.

Così la sua versione riesce piacente nel complesso colla severità dello stile, l'eleganza delle frasi e i versi robusti e sonori.

Appunto però, siccome ne possiamo dire tanto bene, vorremmo che egli, amatore della lima, tornasse qua e là ad adoperarla, inquantochè non può negarsi che qualche verso qua e là non cada giù, nuocendo alla bellezza degli altri.

D'altri questo non diremo ma dal Pirani osiamo pretendere; poichè il poeta è come

L'angel di Giove che ghermita un'agna Co' forti artigli, via seco la porta.

E l'agna è la perfezione cui deve tendere e dall'alto aere che fende può esso sogguardare

..... maravigliando e il gran bisbiglio, E la turbe che accorre e i luoghi e i siti E i premi Elisi a la virtù serbati.

G. RODIO. — *San Francesco di Paola.* — Cotrone tip. T. Pirro e figli 1883.

Non crediate, o lettori, che si parli soltanto di S. Francesco di Paola; ce n'è invece per tutti i gusti.

Apprendo a caso il libretto ti cadono sott'occhio alcuni versi per Re Umberto davvero che rinunceresti subito perfino alla sua lista civile per non vederti turlupinato in versi uguali a quelli che il Rodio pretese avere dettati in suo onore.

Basti il principio:

Oh! tu vieni! te accoglie con palma Questa calabra gente! che pensi? Sul tuo fronte ch'è specchio dell'anima, I pensieri vi traspajono immensi; Forse pensi la bruzia costiera, Che hai veduto dagli alti sportelli De' vagoni, affacciandoti a sera?

« Davvero che bestialità simili non si trovano di leggeri!

Immaginiamoci dunque che cosa possa essere la cosiddetta lirica su S. Francesco di Paola, del quale narra tutti i pretesi miracoli colle frasi più ridicole. Bisognerebbe leggerla tutta! Bastino i seguenti quattro versi in cui narra nientemeno che

Se alcuno ha vacua Di un occhio l'orbita, Chè un colpo, un impeto Gliel schizza fuore, Ei ne ha dolore.

Sapevancelo, signor Rodio! sapevancelo! Non sapevamo però che se

Si affretta a cogliere Dal suolo — a volo L'occhio che casca! Ch'è già crepato, Lo torna a l'orbita Gli è già sanato.

Basta! basta per carità! E basti! ma che il Rodio non pensi più a scrivere versi, o almeno prima si faccia

levare il cervello e lo riponga in testa lavato ad imitazione dell'occhio di S. Francesco di Paola.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Statistica confortante. — Secondo la statistica pubblicata dalle dogane francesi, nei primi 11 mesi del 1883, l'Italia importò in Francia 96 mila capi di grosso bestiame e 1,773,000 ettolitri di vino, con un aumento di 12 mila capi bestiame e di 1,065,000 ettolitri di vino.

Lotteria della città di Bari. — Ecco l'esito dell'ultima lotteria:

| |
|----------------------------------|
| Vincita L. 50000 Serie 383 N. 64 |
| » » 2000 » 798 » 61 |
| » » 1000 » 355 » 98 |

Il Vesuvio si muove. — Il prof. Palmieri segnala che si è manifestata al Vesuvio un'eruzione di lava alquanto copiosa che ha raggiunto l'Atrio del Cavallo. Precedentemente all'eruzione osservossi una grande attività negli apparecchi sismici con una notevole scossa.

Ultime Notizie

I rappresentanti la colonia italiana di Trieste deposero al Pantheon un ricco ed elegante cofano contenente una magnifica pergamena nella quale s'inneggia a Vittorio Emanuele e s'invita re Umberto a compierne la missione.

I delegati triestini presentarono al re un ricco album portante gli stemmi d'Italia, di Savoia e di Trieste.

Il presidente del consiglio francese Ferry in una conversazione sulla revisione della Costituzione, dichiarò di volere la revisione stessa limitata in modo che fortifichi il Senato e non già che lo sacrifichi.

I punti principali della revisione consisterebbero:

Nel modificare le attuali prerogative del Senato in materia finanziaria; lasciando piena libertà alla Camera di pronunciarsi sulla soppressione dell'immovibilità dei senatori; e nell'introdurre nel testo della Costituzione lo scrutinio di lista per le elezioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 10. — Lo Standard ha da Tamatava: I negoziati francesi cogli Hovas sono completamente falliti. I francesi mantengono integralmente l'ultimatum. Gli Hovas non intendono neppure di discutere il protettorato.

Parigi, 10. — La lista ufficiale delle perdite francesi a Sontay fa ammontare a 81 i morti e a 253 i feriti, fra i quali 4 ufficiali morti e 22 feriti.

Parigi, 10. — Il conte di Parigi è partito per la Spagna.

Roma, 10. — Il Re ricevette le rappresentanze del pellegrinaggio, delle colonie e delle provincie.

Budapest, 10. — Alla Camera dei Magnati presentossi la deliberazione della Camera dei deputati relativa alla legge sui matrimoni misti. La Camera adottò con 135 voti contro 122 la proposta di Zichy, avversario della legge sul matrimonio, di discutere la deliberazione direttamente senza inviarla alla commissione. La discussione avrà luogo sabato.

Napoli, 10. — I duchi di Genova sono arrivati alle 3.42, ricevuti alla stazione dalle autorità, moltissime signore, e una folla enorme. Furono presentati alla duchessa dei mazzi di fiori. I principi, salutati da fragorosi applausi, sono entrati nella Reggia.

Roma, 10. — Il Re ricevette in udienza solenne alle ore 1 1/2 Muchtar pascià e Kiamil bey segretario del Sultano, che gli rimisero le insegne del Nisciam e una lettera autografa del Sultano. Furono presentati poscia alla Regina.

Cose d'Egitto

Cairo, 10. — Le comunicazioni telegrafiche fra Dongola e Berber sono interrotte. Dicesi che Baker pascià sia richiamato al Cairo.

Cairo, 10. — Gabinetto definitivo: Nubar, presidenza, esteri e giustizia, Sabef interno, Mahmud-Elfalki istruzione e Vakauft, Abdelkader guerra, Mustapha Fenni finanze, Abduraman lavori; Clifford Lloyd sarà nominato sottosegretario dell'interno.

Cairo, 10. — Il vapore egiziano *Tantah*, recante a Suakim provvigioni, muli e camelli, naufragò. L'equipaggio venne salvato. Le comunicazioni telegrafiche con Dongola sono ristabilite.

Londra, 10. — Il *Daily News* ha da Cairo: Dicesi che gli abissini si siano impadroniti delle fortificazioni di Karen, dopo inflitte agli egiziani gravi perdite.

Il *Times* dice che la colonna egiziana partita da Berber riuscì a rinforzare la guarnigione di Gezireh. E da Berlino: La Turchia si limiterà provvisoriamente a rinforzare la guarnigione della costa d'Arabia, e impedire che il movimento del Sudan si propaghi.

IN MACCHINA

Madrid, 10. — Camera. — Il ministro dell'interno dichiara che il gabinetto vuole le riforme ma non la nomina di una assemblea costituente. Soggiunge: il servizio militare sarà presto reso obbligatorio per tutti gli spagnoli; desideriamo quindi il suffragio universale che creerà 3,500,000 elettori.

Cairo, 10. — Dicesi che torbidi siano scoppiati simultaneamente nelle provincie di Benisonef e Zagoum.

Vienna, 10. — Iersera alle 5.15 due individui penetrarono nell'ufficio di cambio Tisert in via Mariahill; gettarono sabbia sugli occhi del proprietario e lo ferirono gravemente. La governante e un fanciullo accorsi ai gridi di soccorso rimasero pure gravemente feriti. Un altro fanciullo fu assassinato. I malfattori saccheggiarono quindi la cassa e poi fuggirono.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Al N.º 1748

Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

COMUNE DI CORDENONS

Rimasta vacante per rinuncia questa Condotta Medico-Chirurgico Ostetrica resta aperto il concorso relativo a tutto 25 Gennaio corrente alle seguenti condizioni:

Iº Servizio per un triennio.
IIº Stipendio Lire 3300: — annue pagabili in rate mensili posticipate.
IIIº Obbligo dell'assistenza gratuita a tutti gli abitanti, che sommano a 5000 circa.

Le domande d'aspiro devono essere corredate dai soliti documenti, e l'elitto dovrà assumere la condotta entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Cordenons, 3 gennaio 1884.

Il ff. di Sindaco
F. BRASCUGLIA.

3187

AVVISO

Presso il Teatro già Nuovo, ora Verdi, è in vendita materiale, legname da opera e da brucio, e ferramenta.

Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Vario razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor **Giacomo Levi Cases**, Via dei Servi, N. 1058. 3185

D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitoria, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi, Via S. Agata, N. 1683. 3150

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

Latteria Padovana

VIA DEI SERVI, N. 1068

Casa Zatta

Il sottoscritto si fa un dovere di avvertire il colto ed il rispettabile pubblico della illustre e vecchia città di Padova, che col giorno 15 gennaio corr. un apposito incaricato della Latteria nelle ore 7 ad 8 1/2 ant. percorrerà la via Selciato del Santo, piazza pure del Santo, fino alle Zitelle, Santa Caterina, Cà di Dio vecchia e Pedrocchi, portando in vaso chiuso latte sano, puro e non adulterato, della Latteria stessa, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Chi abitando in quelle vie desiderasse iscriversi presso la Latteria potrà avere il servizio a domicilio.

Presso la stessa Latteria si ricevono commissioni di **Panna** Montata per tutta la stagione del Carnovale.

Padova li 11 gennaio 1884.

Il Direttore 3192

Giovanni Battista Trevisan

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiate; macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettol per sennare ed imballare, strettol per vino, sgranatoj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148

Bianchi Pietro.

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

La Clorosi e l'Anemia

sono combattute con risultato certo coll'uso regolare del *Ferro Bravais*. Ritor-na al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » 14 » 12 » 6 —

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accada qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo delle sedute del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interessamento all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Koni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10,000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

AQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50)
vetri e cassa » 7.50) L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sfm 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.
100 bottiglie acqua . . . L. 22.—)
vetri e cassa » 13.50) L. 35.50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.
UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si

mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio

Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano

la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poiché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa

lingeria.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammorloirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo in acqua fredda, si otterrà immediatamente

la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

| | |
|---|-----------|
| Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli. | |
| Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 — | L. 16 — |
| Bucato di un collo al giorno durante l'annata | » 36 50 |
| | L. 52 50 |
| N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 | L. 9 — |
| Bucato (Niente) | » — » 9 — |

Differenza in favore dei colli Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT

| | |
|-----------------------------|---------|
| N. 1 — La dozzina | L. 3 60 |
| » 2 — » | » 6 — |

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIBRE 1.50 AL CENTO